

zione ed il loro funzionamento sono stabiliti con provvedimento dell'amministrazione. Essi sono regolarmente costituiti con la presenza di tre membri di cui almeno uno effettivo e si riuniscono su convocazione rispettivamente del Presidente e del Coordinatore.

2. I criteri di composizione e le modalità di funzionamento garantiscono l'indipendenza degli organi di controllo rispetto ai soggetti cui sono demandate competenze di amministrazione attiva sui procedimenti sottoposti a controllo. I componenti dei predetti organi devono essere in possesso di requisiti di professionalità adeguati allo svolgimento della funzione.

3. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti; delle riunioni viene redatto apposito verbale che dà conto delle decisioni adottate con l'indicazione, in caso di esito negativo del controllo, delle motivazioni. Il verbale riporta l'eventuale posizione dissenziente dei componenti.

Art. 5.

Modalità procedurali

1. Gli atti di gara sono inviati alla commissione o ai nuclei dal soggetto che ha pronunciato l'aggiudicazione provvisoria entro i cinque giorni lavorativi successivi all'adozione di quest'ultima.

2. La commissione o i nuclei accertano la conformità degli atti di gara, compresa la determina a contrarre, alle previsioni di legge, di regolamento e alla normativa della Banca d'Italia.

3. In caso di esito positivo della verifica, la commissione o i nuclei appongono il visto sull'aggiudicazione provvisoria entro trenta giorni dalla ricezione degli atti di gara; decorso tale termine, l'aggiudicazione si intende comunque approvata.

4. Il predetto termine di trenta giorni può essere interrotto, per una sola volta, a seguito della richiesta di chiarimenti e documenti, e inizia nuovamente a decorrere da quando i chiarimenti o documenti pervengono all'organo richiedente.

5. La commissione o i nuclei comunicano l'esito positivo del controllo dell'aggiudicazione provvisoria all'organo competente ad adottare l'aggiudicazione definitiva.

Art. 6.

Diniego dell'approvazione dell'aggiudicazione provvisoria

1. Qualora dalla verifica degli atti di gara emergano vizi o irregolarità, la commissione o i nuclei rinviando tempestivamente la documentazione al soggetto competente perché proceda al rinnovo degli atti ritenuti illegittimi, previo annullamento degli stessi, o all'instaurazione di una nuova procedura di affidamento. Della mancata aggiudicazione dell'appalto è data formale comunicazione ai candidati e agli offerenti.

Art. 7.

Entrata in vigore

1. Il presente provvedimento, che abroga quello di pari oggetto dell'11 febbraio 2009, entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

2. Le disposizioni del provvedimento si applicano ai procedimenti di affidamento di contratti avviati dopo la sua entrata in vigore.

Roma, 1° marzo 2011

Il Governatore: DRAGHI

11A03478

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 22 luglio 2010.

Contratto di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e la Società ST Microelectronics S.r.l. (ora Numonyx Italy S.r.l.) e contributo a favore dell'impianto produttivo di Catania. (Deliberazione n. 74/2010).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, recante modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento nel Mezzogiorno;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96 e successive integrazioni e modificazioni, relativo al trasferimento delle competenze già attribuite ai soppressi Dipartimento per il Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, in attuazione dell'art. 3 della suindicata legge n. 488/1992;

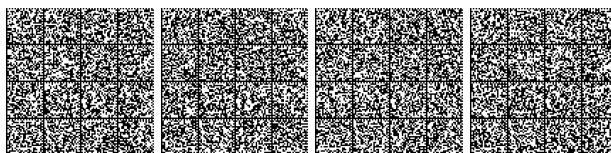
Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche, sulla riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 27 che istituisce il Ministero delle attività produttive, nonché l'art. 28 che ne stabilisce le attribuzioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2001, recante adempimenti necessari per il completamento della riforma dell'organizzazione del Governo;

Visto il decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2001, n. 317, recante modifiche al decreto legislativo n. 300/1999, non-



ché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo;

Visto il decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80 che all'art. 8, commi 1 e 2, introduce la riforma degli incentivi alle imprese;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri con il quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 286 e, in particolare, l'art. 2, commi 74, 75 e 76 in cui vengono disposte misure urgenti per l'approvazione di contratti di programma da sottoporre all'esame di questo Comitato fino al 31 dicembre 2006;

Vista la nota della Commissione europea del 2 agosto 2000, n. SG(2000) D/105754, con la quale la Commissione medesima ha autorizzato la proroga del regime di aiuto della citata legge n. 488/1992, per il periodo 2000-2006, nonché l'applicabilità dello stesso regime nel quadro degli strumenti della programmazione negoziata;

Vista la nota della Commissione europea in data 13 marzo 2000, n. SG(2000) D/102347 (G.U.C.E. n. C175/11 del 24 giugno 2000) che, con riferimento alla Carta degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006, comunica gli esiti favorevoli dell'esame sulla compatibilità rispetto alla parte della Carta che riguarda le regioni italiane ammissibili alla deroga prevista dall'art. 87.3.a) del trattato C.E.;

Vista la nota della Commissione europea in data 2 agosto 2000, n. SG(2000) D/105754, con la quale la Commissione medesima ha autorizzato la proroga del regime di aiuto della citata legge n. 488/1992, per il periodo 2000-2006, nonché l'applicabilità dello stesso regime nel quadro degli strumenti della programmazione negoziata;

Vista la comunicazione della Commissione europea sulla disciplina intersettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento (G.U.C.E. n. C/70 del 19 marzo 2002), in particolare per quanto riguarda gli obblighi di notifica;

Visto il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, nella legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in data 3 luglio 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 163/2000) e successive modificazioni;

Visto il regolamento, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 9 marzo 2000, n. 133, recante modificazioni e integrazioni al decreto ministeriale 20 ottobre 1995, n. 527, già modificato ed integrato con decreto ministeriale n. 319 del 31 luglio 1997, concernente le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese;

Vista la circolare esplicativa n. 900315 del 14 luglio 2000 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, concernente le sopra indicate modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese e successivi aggiornamenti;

Vista la propria delibera 25 febbraio 1994, n. 10 (*Gazzetta Ufficiale* n. 92/1994), riguardante la disciplina dei contratti di programma e le successive modifiche introdotte dal punto 4 della delibera 21 marzo 1997, n. 29 (*Gazzetta Ufficiale* n. 105/1997) e dal punto 2, lettera B) della delibera 11 novembre 1998, n. 127 (*Gazzetta Ufficiale* n. 4/1999);

Vista la propria delibera 11 ottobre 1994, n. 112 (*Gazzetta Ufficiale* n. 305/1994), concernente i criteri per la concessione e la variazione degli assetti societari in sede di contrattazione programmata e, in particolare le cessioni e variazioni dell'assetto delle società chiamate a realizzare gli investimenti compresi nei contratti di programma;

Vista la propria delibera 25 luglio 2003, n. 26 (*Gazzetta Ufficiale* n. 215/2003), riguardante la regionalizzazione dei patti territoriali e il coordinamento Governo, regioni e province autonome per i contratti di programma;

Visto il decreto 12 novembre 2003 del Ministro delle attività produttive, recante modalità di presentazione della domanda di accesso alla contrattazione programmata e disposizioni in merito ai successivi adempimenti amministrativi;

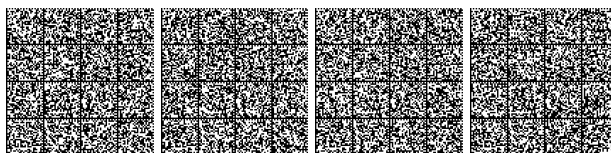
Visto il decreto 19 novembre 2003, con il quale il Ministro delle attività produttive individua i requisiti e fornisce le specifiche riferite sia ai soggetti proponenti che ai programmi di investimento, nonché l'oggetto di detti programmi ed i criteri di priorità ai fini della concessione delle agevolazioni;

Visto il decreto 10 febbraio 2006, con il quale il Ministro delle attività produttive individua i criteri di priorità, valevoli fino al 31 dicembre 2008, per la concessione delle agevolazioni ai contratti di programma;

Visto il decreto 10 novembre 2006, con il quale il Ministro dello sviluppo economico, ai sensi del citato art. 2, comma 75, del decreto-legge n. 262/2006, determina la riduzione da applicare all'intensità massima di aiuto concedibile ai contratti di programma da sottoporre all'approvazione di questo Comitato;

Vista la decisione favorevole della Commissione europea, in data 9 aprile 2002, che ha approvato l'aiuto di Stato n. 844/2001, in favore del progetto di investimento della ST Microelectronics S.r.l. per un ammontare di agevolazioni, sotto forma di credito d'imposta agli investimenti, pari a 542,28 milioni di euro, a fronte di investimenti totali pari a 2.065,81 milioni di euro per la realizzazione di un nuovo impianto produttivo di ultima generazione tecnologica nel campo informatico;

Vista la successiva decisione favorevole della Commissione europea, in data 6 dicembre 2006, concernente l'aiuto di Stato n. 305/2006 «Modifica al meccanismo di erogazione dell'aiuto di Stato a STMicroelectronics S.r.l., Catania - (ex n. 844/2001)», nella quale viene fra l'altro previsto che la natura e la portata del progetto d'investimento e l'importo dell'aiuto a suo tempo accordato non



subiscono cambiamenti in seguito alla modifica notificata concernente il passaggio dallo strumento agevolativo «credito d'imposta» al «contratto di programma», ritenendo pertanto che la misura d'aiuto continui ad essere compatibile con il mercato comune;

Vista la propria delibera 22 dicembre 2006, n. 178 (*Gazzetta Ufficiale* n. 110/2007), con la quale sono state riprogrammate le risorse derivanti dal mancato utilizzo dello strumento credito d'imposta per investimenti da parte di STMicroelectronics S.r.l ed è stato trasferito l'importo residuo di 446.250.000 euro dal Fondo di cui all'art. 61 al Fondo di cui all'art. 60 della citata legge n. 289/2002;

Vista la propria delibera 22 dicembre 2006, n. 206 (*Gazzetta Ufficiale* n. 110/2007), con la quale il Ministero dello sviluppo economico è stato autorizzato a stipulare, con la Società STMicroelectronics S.r.l., un contratto di programma per la realizzazione di un articolato piano di investimenti nel comune di Catania nel settore della microelettronica (produzione di memorie flash con tecnologia NOR), per l'ammontare di 1.700.000.000 euro ed è stato concesso un finanziamento di 446.250.000 euro a valere sulle risorse trasferite al Fondo ex art. 60 di cui alla sopra citata delibera n. 178/2006;

Vista la propria delibera 21 dicembre 2007, n. 167 (*Gazzetta Ufficiale* n. 153/2008), con la quale viene fra l'altro assegnata per il finanziamento dello strumento «contratti di programma» una quota di 236,1 milioni di euro a valere sull'assegnazione di 529,3 milioni di euro inizialmente destinata, con la delibera 18 marzo 2005, n. 19, a favore delle agevolazioni previste dalla legge n. 488/1992;

Vista la propria delibera 26 giugno 2009, n. 36 (*Gazzetta Ufficiale* n. 302/2009), con la quale è stata disposta, a carico del Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'assegnazione di 300 milioni di euro a favore del Ministero dello sviluppo economico per il finanziamento di strumenti di intervento agevolativi volti a fronteggiare situazioni di crisi nel settore industriale;

Considerato che in data 26 luglio 2007 è stato stipulato il contratto di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e la Società STMicroelectronics S.r.l.;

Vista la nota n. 0005854 dell'8 marzo 2010 con la quale il Ministro dello sviluppo economico ha trasmesso, per l'esame del CIPE, la proposta di revisione con rimodulazione del contratto di programma STMicroelectronics S.r.l. e vista altresì la successiva memoria di aggiornamento n. 17161 del 20 luglio 2010 del capo di Gabinetto del Ministero proponente;

Considerato che tale proposta di revisione con rimodulazione del detto contratto, formulata sulla base della richiesta di ST Microelectronics S.r.l., è motivata dalla crisi strutturale del mercato del settore delle memorie flash con tecnologia NOR e prevede la realizzazione di un programma industriale articolato in un progetto di ricerca e sviluppo industriale sulle architetture circuitali delle memorie non volatili da realizzarsi nei centri di ricerca di Agrate Brianza e di Catania e in un progetto di industrializzazione integrato con attività di sviluppo, da realizzarsi nell'area di Catania (stabilimento M6) per la

produzione di celle e moduli fotovoltaici, lo sviluppo di una nuova generazione di celle ad elevato rendimento e la successiva messa in produzione di tale nuova generazione di celle fotovoltaiche;

Considerato che la proposta prevede che la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo industriale da realizzarsi nei centri di ricerca di Agrate Brianza e di Catania sarà attuato da Numonyx Italy S.r.l. nella quale è confluita STMicroelectronics (M6) S.r.l., a sua volta costituita a seguito della scissione del ramo di azienda della STMicroelectronics S.r.l. sottoscrittrice del contratto iniziale e considerato altresì che la stessa Numonyx Italy S.r.l. è a sua volta controllata dalla Numonyx B.V., frutto della joint venture nel campo delle memorie non volatili fra STMicroelectronics S.r.l., da INTEL Corporation e da Francisco Partners;

Considerato che la richiamata memoria n. 17161 del 20 luglio 2010 trasmessa dal capo di Gabinetto del Ministero dello sviluppo economico modifica, rispetto alla precedente proposta dell'8 marzo 2010, le fonti di copertura delle agevolazioni complessivamente previste, pari a 383,636 milioni di euro, che sono individuate nelle risorse FAS di cui alle delibere n. 167/2007 e n. 36/2009 (229,797 milioni di euro), nelle risorse comunitarie di cui al PON ricerca e competitività 2007-2013 (26,839 milioni di euro), nelle risorse a carico del Ministero dell'istruzione, università e ricerca (100 milioni di euro) e nelle risorse a carico delle regioni Sicilia (17 milioni di euro) e Lombardia (10 milioni di euro);

Considerato che il progetto di industrializzazione integrato con attività di sviluppo, da realizzarsi nell'area di Catania per la produzione di celle e moduli fotovoltaici dovrà essere attuato da 3SUN S.r.l., allo stato interamente partecipata da STMicroelectronics N.V., con previsione di subentro nel capitale di ENEL Green Power e di Sharp Corporation per 1/3 cadauno e che alla stessa 3SUN S.r.l. saranno trasferite le strutture già realizzate a Catania con il parziale utilizzo del credito d'imposta mediante trasferimento di ramo d'azienda da parte di Numonyx Italy S.r.l.;

Considerato che il complessivo programma industriale in corso di aggiornamento è stato oggetto di una intesa, formalizzata il 30 luglio 2009, fra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, la regione Sicilia, la regione Lombardia, STMicroelectronics, Numonyx Italy S.r.l., 3SUN S.r.l. e che tale intesa prevede la copertura delle agevolazioni pubbliche richieste a carico delle citate amministrazioni centrali e regionali;

Tenuto conto che la proposta presentata a questo Comitato dal Ministero dello sviluppo economico, concernente il complessivo programma industriale in corso di aggiornamento, richiede tra l'altro:

di autorizzare, anche in deroga alla richiamata delibera n. 112/1994, il trasferimento del contratto di programma stipulato a suo tempo da ST Microelectronics Srl a Numonyx Italy S.r.l. e nel contempo la rimodulazione parziale, da Numonyx Italy Srl a 3SUN S.r.l., dopo il conferimento del relativo ramo di azienda e previo ingresso nella compagine sociale di quest'ultima di ENEL Green Power e di Sharp Corporation;



di subordinare l'efficacia della complessiva revisione con rimodulazione del contratto di programma al cofinanziamento da parte dei soggetti firmatari dell'intesa del 30 luglio 2009 (Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e regioni Lombardia e Sicilia);

che l'atto di modifica del contratto debba essere perfezionato da Numonyx Italy S.r.l. e da 3SUN S.r.l. in un'unica soluzione con assunzione di obblighi solidali;

Viste le prescrizioni formulate dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica nell'appunto generale di seduta sulla complessiva proposta di revisione con rimodulazione in corso del contratto di programma ST Microelectronics S.r.l.;

Vista la memoria integrativa trasmessa con l'odierna nota n. 0017349 del capo di Gabinetto del Ministero dello sviluppo economico (MISE) con la quale si propone a questo Comitato di autorizzare, in attesa del perfezionamento delle coperture finanziarie da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) e delle regioni Lombardia e Sicilia previste nell'Intesa stipulata il 30 luglio 2009, un primo stanziamento di 49.055.000 di euro a valere sulle risorse del Programma operativo interregionale nazionale (POIN) «Energie rinnovabili e risparmio energetico» 2007-2013, per il finanziamento, nell'impianto produttivo di Catania, della prima fase (iniziativa 1) della linea di produzione di celle e moduli fotovoltaici che dovrà essere realizzato dalla Società 3SUN S.r.l.;

Tenuto conto dell'assoluta rilevanza ed urgenza di avviare il progetto industriale proposto in relazione all'opportunità di mantenere sul territorio nazionale investimenti esteri di primarie compagnie in strutture produttive ad alto contenuto occupazionale in settori tecnologici avanzati e considerato che tali investimenti insistono in aree del Mezzogiorno caratterizzate da gravi ritardi di sviluppo;

Ritenuto pertanto di dover procedere, nell'immediato, con l'assegnazione del contributo di 49.055.000 di euro, in attesa che la complessiva revisione con rimodulazione in corso del contratto di programma ST Microelectronics S.r.l. sia sottoposta all'esame di questo Comitato da parte del Ministero dello sviluppo economico una volta formalmente approvate da tutte le amministrazioni centrali e regionali competenti le varie fonti di copertura previste nella memoria integrativa del 20 luglio 2010;

Delibera:

1. In attesa della complessiva revisione con rimodulazione da parte di questo Comitato del contratto di programma ST Microelectronics S.r.l. di cui alla documentazione presentata dal Ministero dello sviluppo economico richiamata in premessa, è assegnato un contributo di 49.055.000 di euro per la realizzazione da parte della Società 3SUN S.r.l. della prima fase (iniziativa 1) della linea di produzione di celle e moduli fotovoltaici nell'impianto produttivo di Catania. Il relativo onere finanziario è posto a carico delle risorse del Programma operativo interregionale nazionale (POIN) «Energie rinnovabili e risparmio energetico» 2007-2013 - linea di attività 1.2,

obiettivo operativo 1, asse I «Produzione di energia da fonti rinnovabili».

2. Gli investimenti industriali eleggibili da realizzare nella citata prima fase, a fronte dell'assegnazione del contributo di cui al punto 1, sono previsti in 358.700.000 euro, con un'occupazione attesa di 319 unità, di cui 76 nuove ULA e 243 addetti salvaguardati da ST Microelectronics S.r.l.

3. È conseguentemente autorizzato, per le finalità e nei limiti di cui ai precedenti punti 1 e 2, il trasferimento del contratto di programma da STMicroelectronics S.r.l. a Numonyx S.r.l. e nel contempo la rimodulazione parziale da Numonyx Italy Srl a 3SUN S.r.l., dopo il conferimento a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle strutture già realizzate a Catania (stabilimento M6) e previo ingresso nella compagine sociale della medesima 3SUN S.r.l. di ENEL Green Power e di Sharp Corporation.

4. L'erogazione del contributo di 49.055.000 di euro è subordinata:

a) alla stipula di apposito contratto di programma, a modifica di quello stipulato con ST Microelectronics S.r.l., per le finalità e nei limiti di cui ai precedenti punti 1 e 2;

b) all'apporto di mezzi propri da parte di 3SUN S.r.l. in misura non inferiore a quanto previsto nella proposta e alla asseverazione bancaria di merito e della fattibilità economico-finanziaria del progetto di cui al precedente punto 1.

5. L'assegnazione del contributo di 49.055.000 di euro è subordinata all'esito favorevole della notifica del programma degli investimenti alla Commissione europea da parte del Ministero dello sviluppo economico.

Roma, 22 luglio 2010

Il Presidente: BERLUSCONI

Il Segretario: MICCICHÉ

Registrato alla Corte dei conti il 7 marzo 2011

*Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 3
Economia e finanze, foglio n. 44*

11A03535

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

PROVVEDIMENTO 8 marzo 2011.

Modifica dell'articolo 47, comma 4, del Regolamento di organizzazione e funzionamento. (Provvedimento n. 17).

IL PRESIDENTE

Visto il decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127, recante disposizioni sul «Riordino del Consiglio nazionale delle ricerche»;

Visto il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, recante «Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'art. 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165»;

